

## VareseNews

### Un anno senza Olga Fiorini: “Ci ha insegnato ad amare i ragazzi e ad innovare”

**Pubblicato:** Mercoledì 12 Aprile 2023



**Olga Fiorini** se ne andava un anno fa, **il 12 aprile 2022, all'età di 95 anni**. Dodici mesi dopo il suo ricordo e il suo esempio sono però ancora vivissimi in tutti coloro che operano all'interno di **ACOF**, l'universo educativo germogliato negli anni '50 del secolo scorso proprio partendo dalla prima e pionieristica scuola di cucito fondata a Solbiate Olona da quella donna nata poverissima ma piena di sogni.

«Ancora oggi sentiamo tutti la sua mancanza», **spiega Mauro Ghisellini, nipote di Olga** e direttore dell'intero complesso di quindici strutture che formano una proposta formativa d'eccellenza, per decine di indirizzi e professioni e per tutte le fasce d'età. «In questi dodici mesi ci siamo accorti spesso di quanto, nonostante l'età avanzata, fosse ancora una presenza insostituibile. Ci dava l'energia per continuare a migliorare, ci trasmetteva la sua passione per la crescita e la realizzazione dei giovani, ci ricordava il senso dell'accoglienza e della cura che ogni scuola dovrebbe conservare accanto ai tradizionali strumenti per l'istruzione».

Proprio l'attenzione per le nuove generazioni e, in particolar modo, la cura speciale per i ragazzi che si trovano in condizioni disagiate, si tramuterà molto presto in un gesto concreto che faccia memoria del modo d'essere di Olga Fiorini. Lo spiega lo stesso Mauro Ghisellini: «Come avevamo annunciato al Teatro Sociale la sera in cui presentammo il libro “Volere è Potere” (nel quale Marco Linari ha ripercorso la nostra storia familiare abbinata indissolubilmente al mondo dell'educazione) a brevissimo

daremo forma a una serie di borse di studio che ne porteranno il nome. **Sarà un modo concreto per portare avanti la sua missione e anche il suo stile, perché zia ci ha insegnato a non lasciare indietro nessuno, specie i più fragili.** Era la prima a mettere mano al borsellino se vedeva qualche adolescente in difficoltà economica. Vogliamo dunque che questi contributi siano un premio al merito e un aiuto a chi sta cercando di trovare la propria strada nella vita».



Oltre al ricordo, l'anno senza Olga è stato vissuto anche con impegno e orgoglio, raccogliendo risultati di cui anche lei sarebbe andata fiera: «Tutte le nostre realtà hanno continuato a crescere e innovare – sottolinea ancora Mauro – confermando a livello di iscrizioni i buonissimi riscontri che ormai si susseguono da tempo. Il merito è delle continue novità che introduciamo giorno dopo giorno, senza fermarci mai». Non a caso ACOF è oggi **una realtà che conta oltre 3.500 studenti** suddivisi in sei scuole superiori raggruppate negli Istituti Olga Fiorini e **Marco Pantani** (operativi in via Varzi a Busto Arsizio), il percorso interculturale dai 3 ai 18 anni di **The International Academy**, l'istituto **Maria Montessori di Castellanza**, una serie di asili e scuole dell'infanzia prese in gestione, tutto il complesso dei centri di formazione professionale (presenti a Borsano, ma anche a Milano e Bergamo), di ITS e IFTS per le specializzazioni post diploma, nonché la prestigiosa SPIC scuola di specializzazione in psicoterapia. Un universo variegato che sfoggia tra i fiori all'occhiello il primo liceo scientifico e istituto professionale a indirizzo sportivo d'Italia, uno dei pionieristici licei quadriennali internazionali e una delle poche realtà dai 3 ai 14 anni con ciclo montessoriano completo.

«Gli insegnamenti che nostra zia ci ha consegnato sono tantissimi – **aggiunge Cinzia Ghisellini, anche lei alla gestione di ACOF** – e sicuramente il senso di responsabilità verso i giovani fa parte di una visione che tutti quanti abbiamo fatto nostra. Oggi la scuola che portiamo avanti è molto differente da quella che aveva creato lei, ma anche da quella che abbiamo iniziato a seguire io e Mauro da ragazzi, quando c'erano la moda, lo stile e il modo di comunicarle al centro di tutti i progetti. Adesso è cambiato il mondo e siamo cambiati noi, eppure – anche se ci muoviamo fra modelli innovativi, interculturali, orientati alle nuove professioni e pieni zeppi di tecnologia – alla fine il nostro tratto distintivo non si è modificato. **ACOF Olga Fiorini rimane una casa della cultura** ma anche uno spazio che si occupa della crescita personale dei ragazzi. Qui sono l'impegno, l'esperienza, l'innovazione e la generosità le

componenti che si mescolano ogni giorno per creare una scuola che guardi al futuro, cioè nella stessa direzione dei propri studenti».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it